



Alessandro Deleidi

di Angelo e di Morzenti Emilia, nato il 26 novembre 1897
a Martinengo, ivi residente

Tenente

Prima Guerra Mondiale 1914-1918

I
SEC.

ufficiale del 7° Reggimento Bersaglieri - caduto il 19 agosto 1917 in combattimento a Quota 100 sul Flondar (Hermada) - sepolto sul campo di battaglia; il reparto era stato accorpato nella II Brigata Bersaglieri impegnata duramente nel settore Jamiano - Hermada dove nel solo mese di giugno aveva già perso 61 ufficiali e 1.391 Bersaglieri. Venne per questo concessa alla Brigata la Medaglia d'Argento al Valor Militare. La notte sul 16 agosto l'unità rilevò poi in prima linea la "Caserta" schierando i battaglioni X/7° e XXXIII/11° nella trincea di q. 89 (bivio strada Sablici - Flondar). Due giorni dopo l'unità era schierata per l'attacco alla fronte q. 208 - q. 199 puntando poi alle pendici sud-ovest dell'Hermada (q. 298 - 286 - 234). Durante lo schieramento le perdite furono pesanti a causa del tiro nemico ma anche per un incendio che aveva interessato il rovescio di q. 100. Viene ferito anche il comandante del 7° Reggimento. Il 19 maggio iniziò l'attacco con il XXXIII Battaglione che conquistò q. 130 per proseguire verso q. 145; il X Battaglione si impadronì di Flondar concorrendo all'assalto verso q. 145 ma qui venne respinto da un violento fuoco di mitragliatrici che decimò entrambi i battaglioni. Anche i rincalzi dei battaglioni VIII e XXXIV soffrirono pesanti perdite e furono costretti a ripiegare alla loro sinistra. Nel pomeriggio del 19 l'11° Reggimento fece un ulteriore tentativo stroncato ancora una volta dalla reazione dei difensori. Le perdite furono talmente elevate che il giorno 20 i superstiti vennero riuniti in un solo battaglione ceduto alla Brigata "Murge" sempre per la conquista di q. 145 anche se i Bersaglieri riuscirono solo a occupare la selletta di Flondar catturando armi e prigionieri. Questi combattimenti si conclusero con la perdita di ulteriori 37 ufficiali e 2.500 gregari

XX
SEC.

Documento prodotto il 01/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

